

LA PRIMA GIORNATA DEL CONGRESSO SINDACALE MONDIALE

Saillant esalta il vittorioso slancio delle lotte unitarie in tutto il mondo

Ciò che l'offensiva reazionaria e la scissione hanno dato ai lavoratori - Impressionante documentazione sulla miseria e sui profitti capitalistici - L'esempio degli scioperi italiani e francesi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIENNA, 10. — Il più grande e il più rappresentativo congresso di lavoratori di tutti i tempi, il terzo congresso sindacale mondiale, si è aperto oggi alla Konzerthaus di Vienna.

Alle 14.30, quando il compagno Giuseppe Di Vittorio, presidente della F.S.M., apre i lavori con un saluto di benvenuto, il colpo d'occhio è magnifico. La sala enorme e addobbata con altissime piante e con le bandiere di tutti i Paesi, sulle quali domina il rosso della F.S.M. percorso da parole d'ordine inneggianti all'internazionalismo proletario e all'unità dei lavoratori, il rosso dominante si fonde alla perfezione con la fastosa volta barocca costellata di fregi e lampadari. Sul palcoscenico si siede per ora soltanto il comitato esecutivo della F.S.M. Al centro a Di Vittorio, ai suoi lati siedono Saillant e Severino, accanto a loro stanno il francese Alain Le Leap, il cinese Liu Ning Li, Lombardo Toledano e i più valorosi dirigenti delle lotte dell'indipendenza e dei diritti dei lavoratori nei paesi coloniali dell'Africa e dell'Asia.

I lavori hanno inizio con un breve saluto di Di Vittorio che sottolinea l'importanza storica dell'avvenimento. Viene poi eletta la Presidenza e l'effettiva del congresso e accento all'esecutivo salgono sul palco i rappresentanti di tutti i Paesi: notevole la percentuale di donne.

Sono le 15.30: sale sulla tribuna per aprire il dibattito sul primo punto all'ordine del giorno il compagno Louis Saillant.

Saillant inizia trattando brevemente la storia del movimento sindacale nell'ultimo dopoguerra. Dall'unità d'azione e dalla lotta vittoriosa delle masse contro il fascismo, nasce l'unità organica del sindacato internazionale: sorge la F.S.M.

Una storia gloriosa

L'offensiva reazionaria contro i diritti acquisiti dai lavoratori si scatena dal 1946 al 1949. Il grande complotto internazionale per la scissione della F.S.M. e nei sindacati italiani, francesi, cingalesi. Al secondo congresso della F.S.M. (da Milano) nel 1949 mancano i dirigenti sindacali americani e inglesi, che, nel primo congresso di Parigi, nel 1945 avevano sottoscritto programmi e decisioni unitarie.

E' il periodo culminante della guerra fredda, il periodo della preparazione politica e militare della guerra calda, il periodo del piano

Marshall e del quarto punto di Truman. Che cosa ha significato in realtà — si chiede Saillant — questa politica per le masse lavoratrici? E qui l'oratore chiama le cifre, cifre agghiaccianti nella loro curia, a dargli la risposta.

Dal 1948 al 1953 il costo della vita è aumentato in tutto il mondo capitalistico in proporzioni che variano dal 45% in Francia al 90% in Austria, dal 64% in Brasile al 198% in Argentina, dal 42% nel Tanganica al 143% nell'Africa equatoriale francese. E' aumentato ovunque il peso fiscale sui meno abbienti. Il totale dei disoccupati nei 12 maggiori Paesi dell'Europa occidentale — secondo un sondaggio recente — ammonta per difetto a 2.959.000.

A queste cifre fanno riscontro quelle che denunciano un settore crescente di mulari dei profitti dei gran-

di monopoli: accanto ai trust americani Saillant cita la Montecatini che ha visto i suoi profitti passare da un miliardo e 631 milioni nel 1947 a 7 miliardi e 797 milioni nel 1952. Saillant ha concluso questa parte del suo discorso dimostrando come dal 1948 al 1953 i ricchi si siano ancora più arricchiti e i poveri si siano ancora più impoveriti.

Scioperi esemplari

Ma di fronte all'accentuato sfruttamento capitalistico — prosegue Saillant — i lavoratori non sono rimasti inerti e amplificando le loro lotte rivendicanti. Mentre cadono nell'opinione pubblica le illusioni sulla politica americana, le forze della pace e del socialismo registrano continui progressi, le masse proletarie passano allo controffensiva in tutti i paesi capitalistici, coloniali e semicoloniali.

Il segretario generale della F.S.M. esamina a questo punto le lotte rivendicanti nei singoli paesi e dopo aver citato gli scioperi negli Stati Uniti, in India, in Brasile, in Gran Bretagna — dice testualmente: «Gli scioperi di agosto in Francia sono annunciatori di altre azioni unitarie e di movimenti sempre più profondi e più decisivi per i mutamenti voluti dai lavoratori e dal popolo francese. Ma gli scioperi in Italia sono qualcosa di più che degli scioperi di avvertimento. Sono degli scioperi esemplari. Si tratta di una lotta continua dei lavoratori italiani, fraternamente uniti per migliorare i loro salari e per realizzare la loro occupazione, contro gli effetti nefasti del piano Schuman sull'industria nazionale e in difesa dei diritti sindacali. Questi scioperi condannano la politica rovinosa che i governi, il padronato e i mo-

nopoli americani impongono a numerosi paesi». «Inevitabilmente — continua Saillant — modificandosi le condizioni generali della lotta e i rapporti di forza, le conseguenze della scissione sindacale vengono assorbite dalla nuova realtà. Per necessità di cose ogni volta che i lavoratori scendono in lotta essi si trovano a nuove sezioni le linee di azione che la F.S.M. ha inviolabilmente indicato. E il potente slancio unitario che anima oggi tutto il movimento sindacale dimostra quanto giusta la posizione assunta dalla F.S.M. nel 1948 di fronte al provocatorio dilemma dei dirigenti scissionisti».

Domani mattina si aprirà la discussione sul rapporto di Saillant; sono annunciati interventi di notevole interesse, fra cui quelli di alcuni delegati di organizzazioni non affiliate alla F.S.M.

MARIO RAMADORO

DRAMMATICI INSEGUIMENTI PER LE VIE DELLA CITTA'

Impressionanti episodi a Milano della caccia ai contrabbandieri

Un giovane fuori legge lancia la propria macchina contro quella dei finanzieri. I passanti fanno strage di pacchi di sigarette abbandonati nelle strade

MILANO, 10. — Negli ultimi due giorni, nel corso di un'operazione di polizia, si sono verificati impressionanti episodi di caccia ai contrabbandieri. I finanzieri hanno complessivamente sequestrato 450 mila sigarette, otto macchine, rinseguendo i militi che erano a bordo del mezzo più veloce. La caccia si sviluppava freneticamente via Varesina a Musocco, dove un contrabbandiere è stato arrestato in via Varesina, in piazza Castello.

L'auto dei contrabbandieri piombava come un bolide in via San Giovanni sul Muro e in questa strozzatura finalmente si fermava, bloccata da una vettura tranviaria. Due uomini balzavano a terra e si erano dati a correre. Le guardie di finanza, arrivate a ruota, erano però pronte alla replica. Uno dei contrabbandieri, il giovane Battista Giuliani di Federico, abitante in via Lorenteggio 178, era acciuffato. L'altro, favorito da un ingorgo del traffico, faceva invece perdere le sue tracce.

Poco prima di mezzogiorno, la scena si ripeteva. Un'altra pattuglia di militi, intima-

scatava subito l'inseguimento. I contrabbandieri, dopo aver vanamente tentato di tagliare la strada ai contrabbandieri, cominciarono lentamente a perdere terreno. Nella seconda macchina rimanevano soltanto i militi che erano a bordo del mezzo più veloce. La caccia si sviluppava freneticamente via Varesina a Musocco, dove un contrabbandiere è stato arrestato in via Varesina, in piazza Castello.

L'auto dei contrabbandieri piombava come un bolide in via San Giovanni sul Muro e in questa strozzatura finalmente si fermava, bloccata da una vettura tranviaria. Due uomini balzavano a terra e si erano dati a correre. Le guardie di finanza, arrivate a ruota, erano però pronte alla replica. Uno dei contrabbandieri, il giovane Battista Giuliani di Federico, abitante in via Lorenteggio 178, era acciuffato. L'altro, favorito da un ingorgo del traffico, faceva invece perdere le sue tracce.

Poco prima di mezzogiorno, la scena si ripeteva. Un'altra pattuglia di militi, intima-

scatava subito l'inseguimento. I contrabbandieri, dopo aver vanamente tentato di tagliare la strada ai contrabbandieri, cominciarono lentamente a perdere terreno. Nella seconda macchina rimanevano soltanto i militi che erano a bordo del mezzo più veloce. La caccia si sviluppava freneticamente via Varesina a Musocco, dove un contrabbandiere è stato arrestato in via Varesina, in piazza Castello.

L'auto dei contrabbandieri piombava come un bolide in via San Giovanni sul Muro e in questa strozzatura finalmente si fermava, bloccata da una vettura tranviaria. Due uomini balzavano a terra e si erano dati a correre. Le guardie di finanza, arrivate a ruota, erano però pronte alla replica. Uno dei contrabbandieri, il giovane Battista Giuliani di Federico, abitante in via Lorenteggio 178, era acciuffato. L'altro, favorito da un ingorgo del traffico, faceva invece perdere le sue tracce.

Poco prima di mezzogiorno, la scena si ripeteva. Un'altra pattuglia di militi, intima-

scatava subito l'inseguimento. I contrabbandieri, dopo aver vanamente tentato di tagliare la strada ai contrabbandieri, cominciarono lentamente a perdere terreno. Nella seconda macchina rimanevano soltanto i militi che erano a bordo del mezzo più veloce. La caccia si sviluppava freneticamente via Varesina a Musocco, dove un contrabbandiere è stato arrestato in via Varesina, in piazza Castello.

L'auto dei contrabbandieri piombava come un bolide in via San Giovanni sul Muro e in questa strozzatura finalmente si fermava, bloccata da una vettura tranviaria. Due uomini balzavano a terra e si erano dati a correre. Le guardie di finanza, arrivate a ruota, erano però pronte alla replica. Uno dei contrabbandieri, il giovane Battista Giuliani di Federico, abitante in via Lorenteggio 178, era acciuffato. L'altro, favorito da un ingorgo del traffico, faceva invece perdere le sue tracce.

Poco prima di mezzogiorno, la scena si ripeteva. Un'altra pattuglia di militi, intima-

La situazione a Trieste

(Continuazione dalla 1. pagina)

dei lavoratori è evidente in tutta la sua ampiezza. Hanno scioperato al 100% i lavoratori del porto, al 95% quelli dell'Arsenale, oltre lo 50% quelli del Cantiere di Mareo, dal 75 al 90% quelli della Fabbrica macchine, del cantiere S. Rocco, della Felce ecc. Lo sciopero è stato totale o a percentuali elevate in tutte le gran parte delle piccole e medie imprese, nelle ditte appaltatrici di lavori, ha formato i cantieri edili, i lavori dei cantieri di qualificazione. Fortissima la partecipazione pure all'I.L.V.A. all'Aquila, alla Standard, nelle varie officine dell'Ascega, nelle varie sezioni di lavoro del Comune e così via.

Come a Trieste, la protesta è stata solenne a Muglia e sull'altipiano. A Muglia, oltre ai lavoratori dei cantieri, hanno scioperato al completo i cantieri edili, la Sella, i servizi dell'acqua, i marittimi del servizio costiero, gli addetti alla Frugiana all'Isola, ecc.

Fermi tutti, o quasi tutti, i lavori sull'altipiano, comprese le cave di Aurisina e di Dognoli, i lavori edili, la qualificazione di S. Giuseppe.

Nel pomeriggio la Confederazione dei Sindacati Unici indirizzava ai lavoratori un messaggio di plauso per una così sentita manifestazione di lotta, e di incitamento a rilanciare le provocazioni titine.

Si era infatti verificato che agenti titini avevano cercato di spingere i lavoratori e i cittadini a manifestazioni di carattere nazionalista: «Nel superiore interesse della nostra classe lavoratrice — dice fra l'altro il messaggio — al di sopra di ogni differenza ideologica e di nazionalità, respingere sdegnosamente qualsiasi tentativo di manifestazione sciovinista indirizzata contro l'uno o l'altro popolo».

Contemporaneamente alla azione di sciopero, si andava rapidamente intensificando la raccolta di firme in calce a petizioni di protesta contro la spartizione, di solidarietà con le popolazioni italiane e slave della Zona B.

Se ne sono raccolte già migliaia e migliaia e, per citare una cifra, basti rilevare che fra i portuali, fino a questo momento la somma complessiva delle firme è di 7512.

Intanto l'indignazione nei villaggi sloveni e rivendicava pacificamente contro Tito e i suoi agenti. Tra le mozioni di protesta, importante quel-

la del Comitato della pace tra i comuni che reca le firme anche di aderenti a partiti governativi, e l'ordine del giorno del Comitato direttivo allargato del Sindacato ferroviari italiani che protesta contro la spartizione.

In serata, al cinema del Mare, gremiosissimo, ha avuto luogo l'Attivo del Partito. Il compagno Vidali ha tenuto un'ampia relazione sulla situazione attuale, denunciando i responsabili del baratto ed illustrando le varie fasi attraverso le quali vi si è arrivati ed invitando quindi tutti i compagni a rafforzare l'unità del popolo italiano e slavo contro la spartizione e per chiedere all'O.N.U. che i cittadini vengano consultati democraticamente sulla sorte di queste terre.

All'assemblea, era presente il compagno Gian Carlo Pajetta, membro della direzione del P.C.I. che è stato salutato da una grande manifestazione di simpatia al suo ingresso nella sala, che quando ha preso la parola nel corso dell'Attivo.

La del Comitato della pace tra i comuni che reca le firme anche di aderenti a partiti governativi, e l'ordine del giorno del Comitato direttivo allargato del Sindacato ferroviari italiani che protesta contro la spartizione.

In serata, al cinema del Mare, gremiosissimo, ha avuto luogo l'Attivo del Partito. Il compagno Vidali ha tenuto un'ampia relazione sulla situazione attuale, denunciando i responsabili del baratto ed illustrando le varie fasi attraverso le quali vi si è arrivati ed invitando quindi tutti i compagni a rafforzare l'unità del popolo italiano e slavo contro la spartizione e per chiedere all'O.N.U. che i cittadini vengano consultati democraticamente sulla sorte di queste terre.

All'assemblea, era presente il compagno Gian Carlo Pajetta, membro della direzione del P.C.I. che è stato salutato da una grande manifestazione di simpatia al suo ingresso nella sala, che quando ha preso la parola nel corso dell'Attivo.

La del Comitato della pace tra i comuni che reca le firme anche di aderenti a partiti governativi, e l'ordine del giorno del Comitato direttivo allargato del Sindacato ferroviari italiani che protesta contro la spartizione.

In serata, al cinema del Mare, gremiosissimo, ha avuto luogo l'Attivo del Partito. Il compagno Vidali ha tenuto un'ampia relazione sulla situazione attuale, denunciando i responsabili del baratto ed illustrando le varie fasi attraverso le quali vi si è arrivati ed invitando quindi tutti i compagni a rafforzare l'unità del popolo italiano e slavo contro la spartizione e per chiedere all'O.N.U. che i cittadini vengano consultati democraticamente sulla sorte di queste terre.

All'assemblea, era presente il compagno Gian Carlo Pajetta, membro della direzione del P.C.I. che è stato salutato da una grande manifestazione di simpatia al suo ingresso nella sala, che quando ha preso la parola nel corso dell'Attivo.

La del Comitato della pace tra i comuni che reca le firme anche di aderenti a partiti governativi, e l'ordine del giorno del Comitato direttivo allargato del Sindacato ferroviari italiani che protesta contro la spartizione.

In serata, al cinema del Mare, gremiosissimo, ha avuto luogo l'Attivo del Partito. Il compagno Vidali ha tenuto un'ampia relazione sulla situazione attuale, denunciando i responsabili del baratto ed illustrando le varie fasi attraverso le quali vi si è arrivati ed invitando quindi tutti i compagni a rafforzare l'unità del popolo italiano e slavo contro la spartizione e per chiedere all'O.N.U. che i cittadini vengano consultati democraticamente sulla sorte di queste terre.

All'assemblea, era presente il compagno Gian Carlo Pajetta, membro della direzione del P.C.I. che è stato salutato da una grande manifestazione di simpatia al suo ingresso nella sala, che quando ha preso la parola nel corso dell'Attivo.

La del Comitato della pace tra i comuni che reca le firme anche di aderenti a partiti governativi, e l'ordine del giorno del Comitato direttivo allargato del Sindacato ferroviari italiani che protesta contro la spartizione.

In serata, al cinema del Mare, gremiosissimo, ha avuto luogo l'Attivo del Partito. Il compagno Vidali ha tenuto un'ampia relazione sulla situazione attuale, denunciando i responsabili del baratto ed illustrando le varie fasi attraverso le quali vi si è arrivati ed invitando quindi tutti i compagni a rafforzare l'unità del popolo italiano e slavo contro la spartizione e per chiedere all'O.N.U. che i cittadini vengano consultati democraticamente sulla sorte di queste terre.

All'assemblea, era presente il compagno Gian Carlo Pajetta, membro della direzione del P.C.I. che è stato salutato da una grande manifestazione di simpatia al suo ingresso nella sala, che quando ha preso la parola nel corso dell'Attivo.

La del Comitato della pace tra i comuni che reca le firme anche di aderenti a partiti governativi, e l'ordine del giorno del Comitato direttivo allargato del Sindacato ferroviari italiani che protesta contro la spartizione.

In serata, al cinema del Mare, gremiosissimo, ha avuto luogo l'Attivo del Partito. Il compagno Vidali ha tenuto un'ampia relazione sulla situazione attuale, denunciando i responsabili del baratto ed illustrando le varie fasi attraverso le quali vi si è arrivati ed invitando quindi tutti i compagni a rafforzare l'unità del popolo italiano e slavo contro la spartizione e per chiedere all'O.N.U. che i cittadini vengano consultati democraticamente sulla sorte di queste terre.

All'assemblea, era presente il compagno Gian Carlo Pajetta, membro della direzione del P.C.I. che è stato salutato da una grande manifestazione di simpatia al suo ingresso nella sala, che quando ha preso la parola nel corso dell'Attivo.

3/54

il
20 OTTOBRE 1953

nuova estrazione del grande Concorso
TOTO - TELEFUNKEN
del Giubileo - 20 milioni di premi

Ogni acquirente di un radiorecettore
Telefunken vi partecipa gratuitamente.

Libera scelta da parte del vincitore degli oggetti desiderati, presso qualsiasi negozio di sua fiducia.

I radiorecettori della Serie Speciale del Giubileo da L. 23.000 in più, sono presso oltre 1500 negozi.

Chiedete le schedine di partecipazione al Vostro fornitore



RADIO TELEFUNKEN
la marca mondiale

FEMMINILE ARTE ITALIANA
SCUOLA DELL'ABBIGLIAMENTO
IDA FERRI
ROMA - VIA MACHIAVELLI, 70
Tel. 776.358 (angolo Piazza Vittorio)
Cura di taglio - Conferenze - Modisteria - Maglieria - Pitture - Figuranti - Corsi speciali per sartie diurne e serali - Diplomi di qualifica

CILCA
VIA DEL LEONE (P. INCLINATA)
QUALITÀ PREZZO
arredamento
tappeti
frazzette
tendaggi
materassi
materassi a molle
normalflex



tempo, fatica e moneta...

perchè buttarli?
Oggi, la SAIWA cuoce per Voi meglio di Voi e con la stessa "genuinità casalinga", questi deliziosi biscotti di antica ricetta scozzese. Li trovate nei migliori negozi

Bele Bon SAIWA

il pasticcino di casa alla scozzese



LA SALUTE È IL NUMERO UNO

Bisogna difenderla dalle malattie che la minacciano attraverso la carie dei denti. Il Chlorodont al fluoro è il mezzo più semplice e nello stesso tempo più energico per combattere la carie.

Ogni astuccio di Chlorodont anticarie al fluoro contiene anche una scatola di mentine KF che prolungano l'azione benefica del fluoro per tutta la giornata e mantengono fresca la bocca.

LA SIGNORA ROSA LO SA e tutti ormai lo sanno

Non si lava col cartone...
...della scatola, ma col suo contenuto!

Lansetina è SEMPRE a massima concentrazione

POCO VOLUME: MASSIMO RENDIMENTO

1 CUCCHIAIO per 5 LITRI DI ACQUA

anasetina